

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI ItaliaOggi MILANO FINANZA MF fashion Class 中国经济信息社 Class abbonamenti news, articoli, rubriche Cerca

Abbonamenti Registrati Login

f t in

LEGGI IL GIORNALE DI OGGI ONLINE

Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Diritto e Sport Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità

Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 088 PAG. 6 DEL 16/04/2021

## POLITICA

Aderendo all'invito di Letta di spegnere le correnti, Goffredo Bettini ne fonda una nuova

# Tra M5s e il Pd c'è un abisso

Basti ricordare come hanno linciato Ilaria Capua

di Domenico Cacopardo

SCARICA IL PDF



★★★★★ 0 VOTI

Le ultime settimane, assieme a notizie incoraggianti sulla pandemia, recano novità politiche e parapolitiche, intendendo, con quest'ultimo termine, il fervido sviluppo della fantasia che presiede lo stato pre e post-razionale dell'uomo.

Mi riferisco in particolare alla fondazione da parte di Goffredo Bettini della cosiddetta «area» (per carità e volontà del fondatore non chiamiamola «corrente») «Agorà», luogo di approfondimento e riflessione, al contempo interno al Pd (ma Enrico Letta non era stato chiamato per por fine al fenomeno correntizio?) ed esterno viste le simpatie smodate che vengono riservata al prof. Giuseppe Conte.

Una della «slides» fondanti di Agorà è costituita dal presupposto che la fine del governo del predetto professore sia il frutto avvelenato di un «gomblotto» (che scopro or ora che non solo è una vetero-espressione leghista, ma un sito vivo e vegeto che alimenta l'idea che il «povero» Conte sia stato fatto fuori, appunto da un «gomblotto») e che quindi da quel governo e dalla sua visione politica occorrerebbe ripartire per ricostruire una efficace proposta di sinistra. Confesso che ritenevo l'ideatore dell'operazione dotato di senso del ridicolo: mi sbagliavo.

Spiace molto che una testa fine come Bettini si sia ridotto a speculare su un presunto complotto (di cui, semmai, il primo protagonista è stato proprio Giuseppe Conte un maldestro aspirante manovratore che non è riuscito nemmeno a definire un accettabile Recovery Plan o a trovarsi quella ventina di parlamentari che gli avrebbero dato una effimera, labile e indecente maggioranza per proseguire) per legittimare il raggrumarsi degli ex comunisti al fine di riprendere in mano dal punto di vista sostanziale le sorti del Pd. Progetto legittimo e degno di considerazione se non fosse che, nei propositi di Bettini, appare necessariamente corredo da un'intesa coi 5Stelle, che, in realtà sono la cosa più lontana e contraddittoria rispetto alla drammatica e gloriosa storia della sinistra italiana.

Basti pensare al comportamento di questi parvenu della vita politica sul caso di Ilaria Capua crocifissa in effigie e indotta alle dimissioni dalla Camera dei deputati. È vero che ci fu una stagione in cui il Pds esultò a ogni tintinnar di manette proveniente dalla procura della Repubblica di Milano, ma quello era l'epifenomeno di un'operazione andata così male, fallita così tanto, da essere la premessa delle vittorie del berlusconismo prima e di questi sbandati (grillini) poi. C'è un altro sublimale non detto nell'operazione: la sostanziale nostalgia per il leader perduto, per colui che aveva saputo diventare il centro dell'attenzione nazionale e internazionale. Insomma, l'odiato Matteo Renzi primo avversario

## Le News più lette

Tutte

1. I nuovi sostegni guardano al bilancio 15/04/2021
2. Mutui, la moratoria si allarga 15/04/2021
3. Arrivano i navigator del Recovery plan 15/04/2021
4. Sconti fiscali in salvo anche con i contanti 13/04/2021
5. Coop sociali, superbonus per tutte le categorie catastali 15/04/2021

## Le News piu' commentate

Tutte

1. Sanatoria sugli avvisi bonari 20/03/2021
2. Con Joe Biden avevamo tirato un sospiro di sollievo. Ora non pi 25/03/2021
3. Sconti fiscali in salvo anche con i contanti 13/04/2021

dell'amico Conte.

Un gomblo, peraltro, venne addebitato ai Ds nel 1998, quando Romano Prodi rumorosamente cadde, tornando a Bologna afflitto da un rancore che - dicono - mai si sia sopito. Oggetto del rancore era Massimo D'Alema, leader indiscusso proprio dei Ds che avrebbe, nell'immaginazione di Prodi&amici, manovrato con Francesco Cossiga e Clemente Mastella per la caduta del governo.

Per quel che ricordo (e ricordo molto e bene giacché a quei tempi frequentavo i palazzi e mi onoravo dell'amicizia di Francesco Cossiga), fu il medesimo Prodi, sulla base dei conti sbagliati dei parlamentari favorevoli a voler chiedere un voto di fiducia per il quale vennero mobilitati tutti, compresa Irene Pivetti, che poi, contati i voti, diventò sfiducia. Peraltro i conti che circolavano prima, davano Prodi perdente, del che, mi risulta, fu garbatamente avvertito. Il gomblo di Bettini ricorda molto quello evocato da Prodi, e anche questa volta c'è la partecipazione attiva del prof. Conte, onusto da una viva esperienza accademica che, peraltro, non garantiva apprezzabili conoscenze in materia di manovre politiche.

Nella disgraziata stagione di capacità e incapacità tutte le parole di Palmiro Togliatti ritenevano che sono più, tanto che l'elemento prevedono miglioramenti proprio sul fronte della gestione assertore dell'integralismo si dispersero in un amen.

E che Maximilien de Robespierre dell'ortodossia rivoluzionaria (verbis) tra le acclamazioni di Bettini), l'unico nel governo

Locatelli o quella di Nino Cartabellotta?) rischia di finire come i piagnoni e tutti gli ortodossi estremisti che hanno messo una Nazione agli arresti. Certo, uno spicchio di subliminale autoritarismo, di sadismo governativo, può esserci. Può aver fatto capolino nell'animo di alcuni. Ma la verità è che, continuando su questa strada (un gomblo) il Paese esploderà. Se ne vedono i segni già da qualche giorno.

Mario Draghi lo sappia: un atteggiamento corrivo nei confronti dell'intransigenza ortodossa non può tenere. Occorre aprire e aprire subito non a fine mese, anche se ciò comporta qualche rischio immediato. Intanto si vari un piano di costruzioni sanitarie (con terapie intensive e reparti specialistici) per il prossimo futuro. Prima che gli italiani dicano «basta», lo dica lui, Draghi, quel «basta» che frulla nella testa di tutti.

www.cacopardo.it

© Riproduzione riservata

#### 4. Forfait, sottratti 7 mld di imponibile

08/04/2021

#### 5. Il rischio di rivolte

08/04/2021

#### Le News piu' votate

Tutte

#### 1. Fondo perduto irto di ostacoli

23/03/2021

#### 2. Diritto & Rovescio

07/04/2021

#### 3. Capotutto anche sulla singola unità

17/03/2021

#### 4. a per le imprese

22/03/2021

#### 5. niche, c'è tempo per

27/03/2021

## Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by **clickio**

### News correlate



Sui transfughi i senatori del Pd non obbediscono a Enrico Letta

Ma Enrico Letta non aveva annunciato con grande clamore che avrebbe



Sul treno di Goffredo Bettini

Una coalizione elettorale di centro (M5s)-sinistra (Pd)



Romain Zaleski investe con Francesco Totti

Romain Zaleski investe in scia a Francesco Totti. Qualche giorno fa,